



**15000 - SETTORE SERVIZI SOCIALI**  
**15501 - SERVIZIO UFFICIO DI PIANO**

15501 - SERVIZIO UFFICIO DI PIANO  
Responsabile: CARERA ANGELA MONICA

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI MONZA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE DELLE AZIONI NELL'AREA "INCLUSIONE SOCIALE SISTEMA PENALE" ED IN PARTICOLARE DELLE AZIONI DI CUI AL BANDO REGIONALE "PIANI TERRITORIALI INTEGRATI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DI MAGGIORE E MINORE ETÀ SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 24 NOVEMBRE 2017" APPROVATO CON DECRETO R.L. N. 8412 DEL 13/06/25 E AL PROGETTO REGIONALE "INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME: IL DIRITTO DI COMPRENDERE E DI ESSERE COMPRESI" EDIZIONE 4 - APPROVATO CON DECRETO R.L. N. 8214 DEL 11/06/25**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

**Premesso che:?**

- Il Piano di Zona per il triennio 2025-2027 dell'Ambito Territoriale Sociale di Monza (Comuni di Brugherio, Monza, Villasanta) prevede tra gli obiettivi ordinari, la realizzazione di azioni per l'inclusione sociale delle persone minori/adulte sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;?
- Per l'Ambito risulta particolarmente rilevante la costruzione di reti territoriali per la promozione della partecipazione anche nella fase di analisi del bisogno e definizione organizzativa ed operativa del sistema di risposte, in una logica di co-progettazione;?

**Premesso altresì che:**

- il Comune di Monza, capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Monza, è titolare delle funzioni amministrative in materia di servizi alla persona;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") "2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...) 5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";

**Dato atto che:**

- da diversi anni il Comune di Monza partecipa attivamente, in qualità di capofila di partenariati composti da soggetti pubblici ed Enti del Terzo Settore, alla progettazione e realizzazione delle iniziative denominate 'SINTESI', promosse in risposta ad Avvisi pubblici regionali,
- tali progetti sono finalizzati a garantire l'accesso ai diritti e alle tutele sociali, con particolare attenzione all'inclusione socio-lavorativa di persone adulte sottoposte a provvedimenti dell'Autorità

Giudiziaria, attraverso percorsi personalizzati e integrati, volti a prevenire la recidiva e a promuovere l'inclusione sociale attiva, valorizzando le reti territoriali e favorendo la costruzione di azioni di comunità;

- in tali progettualità il Comune di Monza agisce in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Monza, con i Comuni di Brugherio e Villasanta;

#### **Visti:**

- l'Avviso Pubblico di Regione Lombardia approvato con decreto di Regione Lombardia n. 8412 del 13/06/25;
- l'Avviso Pubblico di Regione Lombardia approvato con decreto di Regione Lombardia n. 8214 del 11/06/25;

#### **Richiamati:**

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che all'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 che prevede di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi;
- la Legge Regionale n. 3/2008 e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 20, comma 1, ai sensi del quale "...La Regione promuove forme di collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati, in particolare appartenenti al terzo settore, al fine di dare concreta e piena attuazione al principio di sussidiarietà e di valorizzare la piena espressione delle loro capacità progettuali...";
- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l'amministrazione e la parte non pubblica, rivestendo la funzione di consentire ai privati l'assunzione di un ruolo propulsivo nel coniugare i diversi interessi in gioco. Il citato articolo sostanzia che l'interesse pubblico può essere in determinate circostanze perseguito in modo migliore attraverso meccanismi collaborativi – consensuali piuttosto che unilaterali/autoritativi;
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 che: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. 2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. 3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2";
- la sentenza della Corte Costituzionale n.131, pubblicata in data 1° luglio 2020, che sottolinea il legame diretto tra art. 55 del Codice del Terzo settore e art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale

vengono adottate le “linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D Lgs 117/2017 (codice del Terzo Settore)”;

- l’art. 6 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - nuovo Codice dei contratti pubblici - Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore;

**Considerato** che:

- si evidenzia la necessità di una piena valorizzazione di tutti gli apporti e di tutte le potenzialità che possono concorrere positivamente al raggiungimento di un modello integrato di intervento tra soggetti pubblici e Enti del Terzo Settore, attraverso una condivisione di competenze, esperienze e best practises;
- l’apporto del Terzo Settore è rilevante, non solo in termini operativi, ma anche e soprattutto rispetto alla lettura dei fenomeni in atto (principali caratteristiche, problematiche prevalenti ecc..), nonché alla co-costruzione delle linee di intervento percorribili e all’individuazione delle risorse e sinergie potenzialmente attivabili;

**Dato atto** che questo Ente ha da tempo attivato procedure di coinvolgimento degli enti di Terzo Settore attraverso gli strumenti della Co-Programmazione e Co-Progettazione;

**Ritenuto** pertanto opportuno avviare una istruttoria pubblica per l’attivazione di un partenariato con enti del terzo settore, ai sensi dell’art.55 comma 3 del d.lgs n. 117/2017 e ss.mm.ii., ai fini della co-progettazione delle azioni nell’area “inclusione sociale sistema penale” ed in particolare delle azioni di cui al Bando regionale “PIANI TERRITORIALI INTEGRATI PER L’INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DI MAGGIORE E MINORE ETA’ SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL’AUTORITA’ GIUDIZIARIA AI SENSI DELL’ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 24 NOVEMBRE 2017” approvato con decreto R.L. n. 8412 del 13/06/25 e al progetto regionale “INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME: IL DIRITTO DI COMPRENDERE E DI ESSERE COMPRESI” EDIZIONE 4 - approvato con decreto R.L. n. 8214 del 11/06/25;

**Dato atto** che pertanto, al termine del Tavolo di Co-Progettazione, si provvederà a redigere i Progetti Definitivi da inviare a Regione Lombardia in risposta agli Avvisi Pubblici in oggetto;

**Considerato** che.

- gli interventi di cui al presente Avviso si inseriscono compiutamente nel più ampio processo di programmazione partecipata delle politiche sociali sovracomunali come previsto dal Piano di Zona 2025-2027;
- per tale progettualità il Comune di Monza agisce in qualità di capofila dell’Ambito Territoriale sociale di Monza, con i Comuni di Brugherio e Villasanta;

**Dato atto** che le azioni di progetto sono finalizzate a favorire il pieno esercizio dei diritti e l’accesso alle tutele sociali per le persone – adulte e minorenni – destinatarie di provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria, ponendo al centro il fine rieducativo della pena. Attraverso la costruzione di percorsi personalizzati, integrati e multidimensionali, si intende ridurre il rischio di recidiva e valorizzare il potenziale evolutivo di ciascuna persona. In particolare, l’iniziativa punta a rafforzare l’inclusione attiva attraverso interventi di natura psicosociale, educativa e occupazionale, promuovendo al contempo lo sviluppo di comunità competenti e la coesione territoriale mediante la rigenerazione delle reti locali e l’attivazione di azioni comunitarie;

**Dato altresì atto** che il presente Avviso, relativamente al decreto R.L. n. 8412 del 13/06/25, riguarda la “tipologia di destinatari: ADULTI” dell’Avviso regionale.

**Visti** l’Avviso pubblico e relativi allegati, agli atti di ufficio, e ritenuto di approvarli;

Dato atto che, per l’adozione del presente provvedimento, non risulta necessario acquisire, nell’ambito dell’istruttoria, pareri di servizi interni o di altre amministrazioni esterne

Dato atto che, per l’esecuzione del presente provvedimento non risulta necessario acquisire certificazioni o nullaosta di servizi interni o di altre amministrazioni esterne

Dato atto che la materia oggetto del presente provvedimento rientra nelle competenze dell’unità

organizzativa SERVIZIO UFFICIO DI PIANO come da vigente funzionigramma;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 18/03/2025 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di gestione (PEG) 2025 – 2027;

Accertata la propria competenza in ordine all'adozione del presente provvedimento ai sensi del vigente regolamento comunale di contabilità e dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento costituisce attuazione del seguente obiettivo operativo del DUP:1204/7.19.41 - Costruire percorsi personali di recupero dell'autonomia;

## **D E T E R M I N A**

**1. di approvare** le premesse, che formano parte integrante del presente dispositivo;

**2. di approvare**, per le motivazioni esplicitate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, l'Avviso pubblico per l'attivazione di una procedura di Co-Progettazione, ai sensi dell'art.55 comma 3 del D.lgs n. 117/2017 e ss.mm.ii., delle azioni nell'area "inclusione sociale sistema penale" ed in particolare delle azioni di cui al Bando regionale "PIANI TERRITORIALI INTEGRATI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DI MAGGIORE E MINORE ETA' SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 24 NOVEMBRE 2017" approvato con decreto R.L. n. 8412 del 13/06/25 e al progetto regionale "INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME: IL DIRITTO DI COMPRENDERE E DI ESSERE COMPRESI" EDIZIONE 4 - approvato con decreto R.L. n. 8214 del 11/06/25, e relativi allegati:

- Allegato 1 - Istanza e Dichiarazione Unica
- Allegato 2 - Bozza convenzione
- Allegato 3 - Codice Etico
- Allegato 4 - Impegno a costituire ATI
- Allegati 5 – 6 - 7 - Proposta Progettuale e relative Schede dei Costi – PROGETTO CARCERE
- Allegati 8 – 9 - Proposta Progettuale e relativa Scheda dei Costi – PROGETTO VITTIME

come da documentazione agli atti di ufficio;

**3. di indire** la procedura nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

**4. di dare atto** che:

- per tale progettualità il Comune di Monza agisce in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale sociale di Monza, con i Comuni di Brugherio e Villasanta;
- il tavolo di co-progettazione ha durata di sei anni,
- la durata del progetto / Convenzione / Accordo di partenariato da stipularsi per il decreto di Regione Lombardia n. 8412 del 13/06/25, sarà pari a 36 mesi, salvo concessione di eventuali proroghe da Regione Lombardia,
- le risorse finanziarie della progettualità di cui al decreto di Regione Lombardia n. 8412 del 13/06/25 saranno complessivamente pari ad € 350.000,00 per 36 mesi, oltre alla quota di co-finanziamento pari ad un ulteriore 20%. Per le annualità successive si presume un importo triennale simile,
- relativamente al Progetto Regionale "informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" edizione 4, approvato con decreto di Regione Lombardia n. 8214 del 11/06/25, le risorse a disposizione sono pari ad € 20.000,00, per una durata progettuale pari a 12 mesi, salvo proroghe regionali. Per le annualità successive si presume un importo simile,
- Il valore complessivo della presente procedura è pertanto pari ad € 820.000,00 così calcolati: € 350.000,00 primo bando triennale "carcere" + € 350.000,00 prossimo presunto bando triennale "carcere" + € 20.000,00 primo bando annuale "vittime" + € 100.000,00 prossimo cinque presunti bandi annuali "vittime;"

- le risorse potrebbero subire variazioni in ragione di eventuali ulteriori bandi/finanziamenti relativi all'area di cui trattasi, complementari e funzionali a quelle di cui trattasi;
- la scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione sarà il giorno 01/07/25 alle ore 12.00;
- successivamente al termine ultimo stabilito per la presentazione delle istanze di partecipazione, il Responsabile del Procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati e provvederà:
  - all'ammissione alla fase successiva dei soggetti che hanno presentato la propria istanza di ammissione in maniera conforme a quanto richiesto dall'avviso pubblico,
  - all'attivazione del soccorso istruttorio, qualora consentito, per quei soggetti che hanno presentato la propria istanza in maniera non conforme, ma sanabile tramite tale istituto,
  - all'esclusione dalla procedura di quei soggetti che hanno presentato la propria istanza in maniera non conforme e non sanabile tramite soccorso istruttorio;
- in esito a suddetto sub-procedimento verrà avviata la fase di valutazione dei progetti presentati;
- sarà oggetto di valutazione unicamente la proposta progettuale riferita al Bando regionale "PIANI TERRITORIALI INTEGRATI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DI MAGGIORE E MINORE ETA' SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 24 NOVEMBRE 2017" - approvato con decreto di Regione Lombardia n. 8412 del 13/06/25;
- i partner progettuali selezionati per la Co-Progettazione relativa al Bando di cui sopra verranno altresì invitati a Co-Progettare con il Comune di Monza, in qualità di Capofila dell'Ambito, in merito:
  - al Progetto Regionale "informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" edizione 4, approvato con decreto di Regione Lombardia n. 8214 del 11/06/25 e alle sue eventuali prosecuzioni/rinnovi/nuovi avvisi per l'itero triennio del progetto di cui al decreto di Regione Lombardia n. 8412 del 13/06/25, anche al fine di garantire la continuità ed efficacia degli interventi ottimizzando le procedure amministrative.
  - ad eventuali altri progetti nell'Area sopra indicata anche legati a bandi di finanziamento, per i quali varranno le medesime regole del presente avviso;
- la valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dall'Avviso – formulerà la graduatoria delle proposte pervenute;
- la partecipazione all'Avviso potrà avvenire unicamente in composizione plurisoggettiva sotto forma di raggruppamento, in considerazione del fatto che:
  - l'Avviso regionale prescrive la composizione minima del partenariato (almeno 5 partner),
  - si provvederà a selezionare un unico raggruppamento con cui avviare il tavolo di co-progettazione, la cui proposta progettuale presentata sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso, in considerazione dell'oggetto della procedura, delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del progetto, nonché della tempistica ristretta imposta dal Bando Regionale;
- a seguito dell'esito della valutazione, verrà costituito il Tavolo di Co-Progettazione composto da personale incaricato dal Comune di Monza e da personale del raggruppamento selezionato;
- al termine di tale fase si procederà a redigere il Progetto Definitivo del partenariato, con il Comune di Monza in qualità di capofila, da inviare a Regione Lombardia in risposta all'Avviso Pubblico in oggetto;
- l'effettivo avvio del partenariato, tramite sottoscrizione di apposita convenzione, e l'attivazione degli interventi sono subordinati all'accoglimento e finanziamento della proposta progettuale da parte di Regione Lombardia;

**5. di dare atto** che:

- ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, l'acquisizione del CIG è funzionale alla tracciabilità dei flussi economici, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici,
- il CIG della presente procedura verrà acquisito al termine della procedura e ad avvenuta approvazione e finanziamento del progetto da parte di Regione Lombardia;

**6. di dare atto** che i corrispondenti impegni di spesa ed accertamenti di entrata verranno assunti ad avvenuta approvazione e finanziamento del progetto da parte di Regione Lombardia;

**7. di attestare** la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente atto, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Di dare atto che al presente provvedimento non e' associato alcun Codice Identificativo di Gara (CIG)

Di dare atto che al presente provvedimento non e' associato alcun Codice Unico di Progetto (CUP)